

Rissa in piena notte tra giovani stranieri armati di bastoni

Laura Tonerò

Una rissa è scoppiata giovedì notte, intorno alle 24, in largo Barriera nello spazio davanti all'Eurospar. Coinvolti sei giovani stranieri, armati anche di bastoni. Chi ha assistito alla scena dalle finestre dei palazzi che si affacciano sulla piazza, riferisce di aver notato i ragazzi prima rincorrersi e poi azzuffarsi, brandendo i bastoni. Uno dei due gruppi era arrivato in quel punto accanto alla farmacia Picciola, provenendo da piazza Garibaldi.

La zona di largo Barriera rientra tra quelle indicate nel

piano di controllo straordinario del territorio stabilito nella recente riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza. Ed è anche in funzione a quel piano che una volante, giovedì notte, si trovava già in zona, riuscendo così ad intervenire prontamente per sedare la rissa e, successivamente, identificate le persone coinvolte. Sul posto, a supporto della volante della polizia intervenuta, sono arrivati in pochi minuti anche altri equipaggi delle forze di polizia. Ancora sconosciuti i motivi della lite sulla quale stanno indagando gli uomini della Questura.

Quella zona è già stata teatro di violente risse. I residenti avvertono nelle ultime settimane una maggior presenza delle forze dell'ordine in zo-

na. Sull'episodio di giovedì notte è intervenuto anche il **sindacato Sap**, che denuncia come ad un agente, impegnato a sedare la rissa, si sia rotta ad un tratto la fondina, con la conseguenza che la pistola d'ordinanza è scivolata a terra. «Un'altra tragedia sfiorata», attacca il segretario generale del sindacato Stefano Paoloni, ricordando la sparatoria costata la vita due mesi fa a Matteo Demenego e Pierluigi Rotta. «Ancora una volta - sottolinea il sindacalista - ci troviamo a fare i conti con dotazioni difettose. Le fondine continuano a rompersi e questo è molto pericoloso: la pistola potrebbe essere afferrata da chi non dovrebbe. Chiediamo - prosegue - che chi di dovere si assuma le responsa-

bilità e provveda a cercare soluzioni per questo annoso problema, mettendo gli operatori in condizioni di operare in sicurezza». Il segretario del **Sap** rimarca anche il fatto che «una recente circolare del Capo della Polizia, vieta ai colleghi di indossare parti della divisa o equipaggiamenti acquistati di tasca propria, per compensare le carenze o rendere più efficienti quelli forniti dall'amministrazione, seppur conformi». —



Peso:15%